



Business Plan On Line - RRR

Servizio on line per la costruzione, l'elaborazione e la
valutazione dei business plan delle imprese

Roberto D'Auria

bpol.assistenza@ismae.it

Udine, 21 gennaio 2016

Introduzione

- Nel periodo 2014-2020 tutti i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi ESI) concentreranno il loro sostegno al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020
- Gli interventi dei Fondi ESI sono infatti coordinati nell'ambito di un Quadro Strategico comune (QSC), che riflette la strategia Europa 2020 attraverso obiettivi tematici comuni da perseguire mediante le azioni di ciascun fondo
- A livello nazionale le modalità di coordinamento delle diverse politiche e il relativo utilizzo dei fondi ESI sono stabilite nell'Accordo di Partenariato

Introduzione

- Le zone rurali potranno quindi beneficiare, oltre al sostegno del FEASR, anche del sostegno supplementare degli altri Fondi ESI:
 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
 - Fondo Sociale Europeo (FSE);
 - Fondo di Coesione (FC);
 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Introduzione

- Per il FEASR, in linea con la strategia Europa 2020 e con gli obiettivi generali della PAC, si possono individuare **3 obiettivi strategici** di lungo periodo per lo Sviluppo Rurale 2014-2020:
 - **Miglioramento della competitività dell'agricoltura;**
 - Gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
 - Sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Introduzione

- Gli obiettivi strategici sono tradotti in **6 priorità** nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR):
 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali;
 - **Potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative e la gestione sostenibile delle foreste.**
 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere animale e la gestione dei rischi.
 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima.
 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Obiettivo competitività

Priorità n. 2 (redditività, competitività, innovazione tecnologica)

- **Focus area 2A:** migliorare le prestazioni economiche delle imprese agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- **Focus area 2B:** favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Obiettivo competitività

Priorità n. 2 (redditività, competitività, innovazione tecnologica)

- Le misure dello Sviluppo Rurale 2014-2020 che maggiormente possono contribuire alla priorità 2 e quindi alle focus area in essa individuate sono:
 - **Misura 4 (art.17)** – «*Investimenti in beni materiali*»
 - **Misura 6 (art.19)** – «*Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese*»

Obiettivo competitività

Misura 4 - *Investimenti in beni materiali* (art.17)

- Durante il precedente periodo di programmazione una varietà di misure copriva diverse aree di intervento
- Ai fini della semplificazione, ma anche per favorire la realizzazione di progetti integrati con maggiore valore aggiunto, nello SR 2014-2020 una singola misura copre un'ampia gamma di investimenti



Obiettivo competitività

Misura 4 - *Investimenti in beni materiali* (art.17)

- Nel contesto della programmazione strategica, il sostegno agli investimenti è una misura chiave per aiutare il settore agricolo ad affrontare le vecchie e nuove sfide, in particolare per:
 - migliorare la competitività delle aziende nel mercato globale
 - promuovere l'innovazione
 - migliorare le prestazioni ambientali
 - mantenere e creare nuove opportunità di lavoro

Obiettivo competitività

Misura 4 - *Investimenti in beni materiali (art.17)*

- La misura assume importanza per diverse priorità dell'Unione ed in particolare:
 - **Priorità 2** – *potenziare redditività e competitività, promuovere tecnologie innovative*
 - **Priorità 3** – *promuovere l'organizzazione di filiera, benessere animale, e la gestione del rischio*
 - **Priorità 4** - *preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*
 - **Priorità 5** - *Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima*

Obiettivo competitività

Misura 4 - *Investimenti in beni materiali* (art.17)

- È previsto il sostegno agli investimenti materiali e immateriali che:
 - a) migliorino la performance globale e la sostenibilità dell'azienda agricola (M.4.1);
 - b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli (M.4.2);
 - c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche (M.4.3);
 - d) investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento (M.4.4)

Obiettivo competitività

Misura 4 - *Investimenti in beni materiali (art.17)*

Massimali di sostegno

50% del costo dell'investimento ammissibile nelle regioni meno sviluppate

75% del costo dell'investimento ammissibile nelle regioni ultra-periferiche

40% del costo dell'investimento ammissibile nelle altre regioni

100% investimenti non produttivi e infrastrutture agricole e forestali *c) e d)*

Obiettivo competitività

Misura 4 - *Investimenti in beni materiali* (art.17)

Massimali di sostegno

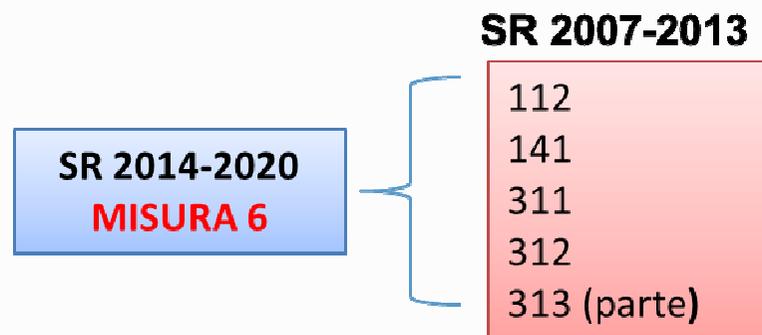
- Prevista maggiorazione del 20% (aliquota massima $\leq 90\%$) per:
 - giovani agricoltori
 - investimenti collettivi e progetti integrati
 - zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli (art.32)
 - interventi in ambito PEI (*anche p.to b*)
 - Interventi collegati a fusioni di organizzazioni di produttori (*anche p.to b*)
 - investimenti collegati ad operazioni art. 28-29 (pagamenti agricolo-climatico-ambientali; agricoltura biologica)



Obiettivo competitività

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)

- La misura combina diverse misure operative nel precedente periodo di programmazione sull'asse 3 e sull'asse 1



Obiettivo competitività

Misura 6 - *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)*

- Il **sostegno** copre:
 - a) Aiuti all'avviamento di imprese per:
 - i. giovani agricoltori (M.6.1);
 - ii. attività extra-agricole in aree rurali (M.6.2);
 - iii. sviluppo di piccole aziende agricole (M.6.3).
 - b) Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (M.6.4)
 - c) Pagamenti annuali o una tantum agli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori e che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore (M.6.5)

Obiettivo competitività

Misura 6 - *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)*

- Per la sua struttura (3 aree di sostegno) la misura può contribuire a diverse priorità e focus area dello SR:
 - **Focus area 2A** (miglioramento performance economiche, ristrutturazione, ammodernamento, orientamento al mercato, diversificazione)
 - **Focus area 2B** (ingresso agricoltori qualificati, ricambio generazionale)
 - **Focus area 3A** (migliorare competitività mediante integrazione nella filiera attraverso regimi di qualità, creazione di valore aggiunto, promozione di filiere corte, organizzazioni, associazioni)
 - **Focus area 5C** (favorire utilizzo di fonti di energia rinnovabile)
 - **Focus area 6A** (favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese, occupazione)

Obiettivo competitività

Misura 6 - *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)*

- Nell'ambito del sostegno all'avviamento di imprese
- **Beneficiari:**
 - i. M.6.1: *giovani agricoltori*
 - ii. M.6.2: *agricoltori e coadiuvanti familiari che diversificano*
 - iii. M.6.3: *piccole aziende agricole*
- **Intensità del sostegno:**
 - i. M.6.1: *max 70.000 euro*
 - ii. M.6.2: *max 70.000 euro*
 - iii. M.6.3: *max 15.000 euro*



Obiettivo competitività

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)

- Il sostegno all'avviamento di imprese è subordinato alla presentazione e all'implementazione di un **Business Plan**
- L'attuazione del piano deve iniziare entro 9 mesi dalla data di decisione a concedere l'aiuto
- Il sostegno è erogato in almeno 2 rate (possono essere decrescenti) nell'arco di un periodo massimo di 5 anni
- Nel caso di sostegno all'avvio di imprese per giovani agricoltori e per attività extra-agricole in aree rurali, il versamento dell'ultima rata è vincolato alla corretta attuazione del piano

Obiettivo competitività

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)

I requisiti di contenuto minimi del Business Plan (all'articolo 5, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014):

- la situazione economica di partenza;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- i particolari delle azioni richieste, quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività.
- gli impatti sul contesto ambientale e produttivo

Il BP è previsto come condizione di ammissibilità in tutte le misure 6 dei PSR 2014-2020 presentati dalle Regioni e in corso di approvazione.

Business Plan

Perché redigere un business plan?

1. Pianificazione della strategia e del piano operativo (*gestione ordinaria dell'impresa*)
2. Valutare la fattibilità economica e finanziaria di un investimento (*gestione straordinaria dell'impresa*)
3. Strumento di valutazione del progetto ai fini dell'accesso alle misure di sostegno dei Piani di Sviluppo Rurale (vedi Corte dei conti europea Relazione speciale 8/2012)
 - ✓ *2,9 mld di euro le risorse programmate dalle regioni per la misura 4 «investimenti materiali» nella PAC 2014-2020*
- 4. Strumento di valutazione dell'impresa ai fini dell'accesso al credito
 - ✓ *ammontare dei finanziamenti al settore: da 23 mld del 2000 a 43,5 mld del 2013*

Business Plan

La duplice funzione del business plan

Funzione interna → strumento di valutazione e di guida nella gestione aziendale

Funzione esterna → strumento di comunicazione e di valutazione di una richiesta di finanziamento



Business Plan

Il servizio Business Plan On Line

La **RRN ha realizzato il servizio BPOL** per superare le criticità tipiche del settore nella redazione e nella valutazione di progetti di sviluppo di impresa.

IL BPOL è un **servizio on line** dedicato alla redazione di business plan per progetti di investimento in imprese agricole e agroalimentari, adattato all'utilizzo in ambito PSR. **Il servizio si compone di:**

- Applicativo web per la redazione del business plan;
- Strumenti di supporto all'utilizzo (banche dati sui prodotti agricoli, manuali d'uso, servizio di assistenza da remoto);
- Formazione ai compilatori e agli istruttori.

Business Plan

Gli obiettivi del servizio Business Plan On Line

Per le imprese:

- redigere un BP completo che sia in grado di presentare in modo corretto l'idea imprenditoriale ai finanziatori esterni (P.A., istituti di credito, fondi ecc.);
- semplificare e standardizzare le procedure di presentazione dei piani di sviluppo aziendale in ambito PSR

Per le AdG:

- selezionare solo i progetti di investimento che sono valutati sostenibili nel medio termine al fine di ridurre le revoche dei finanziamenti e i ritardi legati alle difficoltà finanziarie dell'impresa;
- migliorare il processo di selezione e valutazione dei progetti (uno modello unico di BP, check list di valutazione)

Business Plan

Le caratteristiche del servizio Business Plan On Line

Il BPOL mira a superare le criticità tipiche del settore nella redazione e nella valutazione di progetti di sviluppo di impresa attraverso dei contenuti innovativi:

1. una piattaforma accessibile attraverso browser internet;
2. integrazione con i portali regionali (domanda on-line);
3. il dialogo con il fascicolo aziendale (piano di coltivazione, composizione zootecnica ecc.);
4. il controllo in tempo reale dei dati tecnico produttivi dichiarati sulla base di benchmark di prodotto (rese, prezzi, costi delle produzioni vegetali);
5. la reportistica specifica per la valutazione dell'impresa agricola

Business Plan

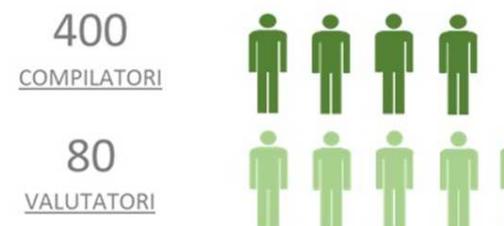
Esperienza RRN 2007-2013

- Nel corso della passata programmazione attraverso il servizio BPOL sono stati compilati circa **4.000 business plan** per progetti di sviluppo e insediamento in imprese agricole e agroindustriali.
- L'utilizzo ha riguardato le seguenti regioni:
 - **Veneto** (misure 112, 121, 123, Pacchetto giovani)
 - **Molise** (misure 112, 121, 112+121, 123)
 - **Piemonte** (misura 123)

I NUMERI DEL BPOL

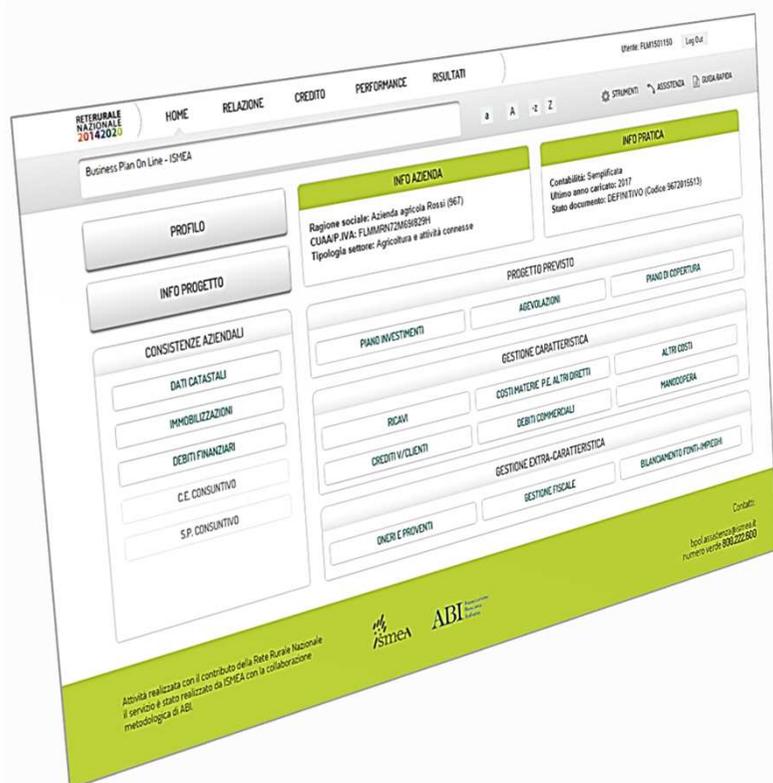


LA FORMAZIONE



Business Plan

Il BPOL per la nuova programmazione



Per la nuova programmazione il BPOL viene riproposto in una versione rinnovata. I **principali sviluppi:**

- Nuova interfaccia;
- Metodologie di calcolo più precise (mutuo, conto capitale)
- Affinamento e potenziamento dei benchmark (es. costi di produzione);
- Nuove stampe di report;
- Integrazione con i servizi finanziari di ISMEA (rating, garanzia);
- Guida in linea.



Business Plan

Contenuti del Business Plan On Line

Il documento di business plan si compone di due sezioni:

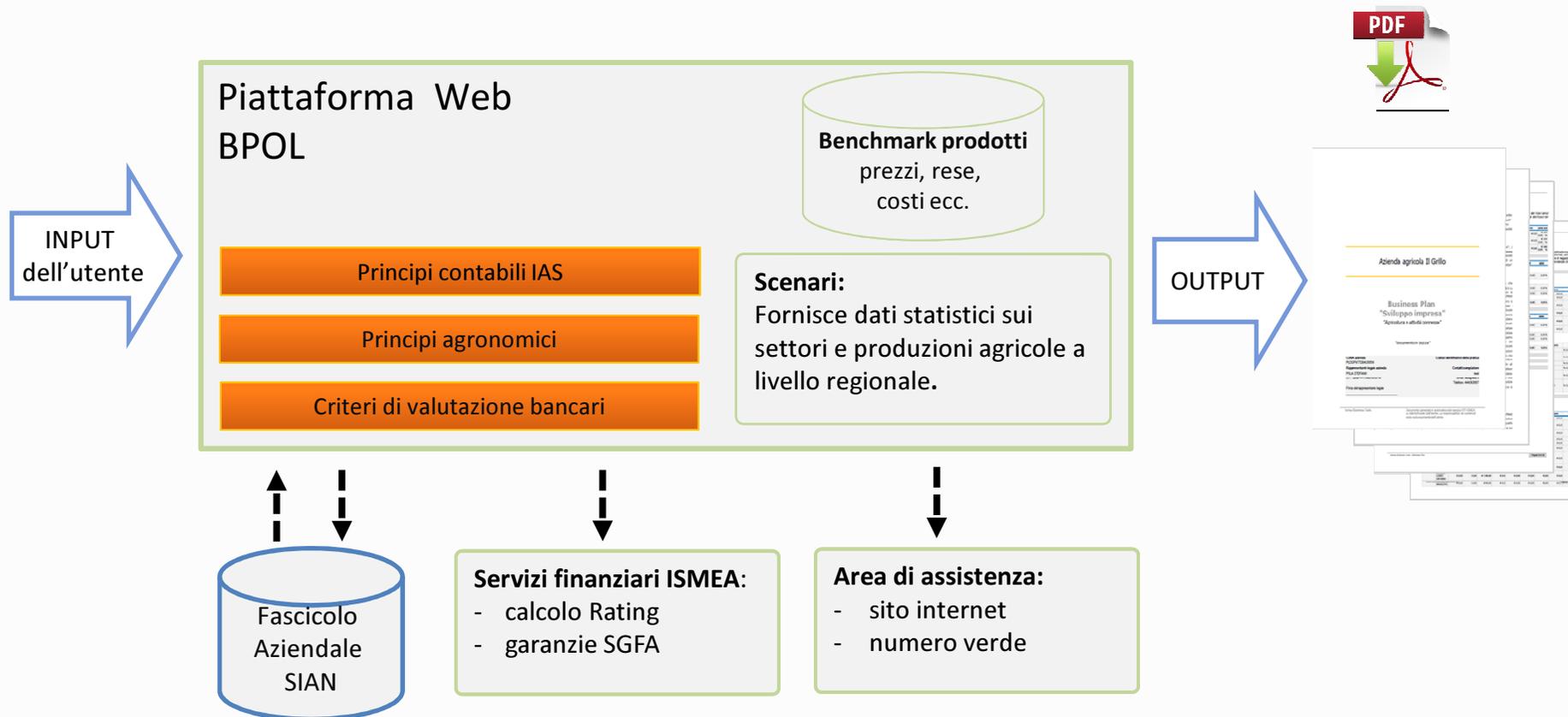
<p>A) Parte descrittiva</p> <p>1) Descrizione del business:</p> <ul style="list-style-type: none">1.1 <i>Analisi dell'azienda</i>1.2 <i>Analisi del prodotto/mercato</i>1.3 <i>Analisi del settore</i>1.4 <i>Le strategie competitive</i> <p>2) Il piano degli investimenti</p> <p>3) Obiettivi attesi</p> <p>3) Struttura organizzativa e il management</p>	<p>B) Parte quantitativa</p> <p>Quantificare una serie di prospetti che consentono al lettore di condurre un'attenta valutazione tecnica, economica e finanziaria del progetto proposto.</p>
--	---

Prima di procedere all'inserimento dei dati quantitativi è necessario aver affrontato gli aspetti legati all'analisi del mercato, del piano delle azioni da attuare e alla struttura organizzativa da dare all'impresa.

Queste analisi forniranno i dati di base su cui costruire le proiezioni nella parte quantitativa.

Business Plan

Funzionamento del Business Plan On Line





Business Plan

Dati quantitativi del Business Plan On Line

DATI FORNITI DALL'UTENTE

1. Consistenza aziendali
(patrimoniali e finanziarie)

2. Piano degli investimenti

3. Ricavi

- 3.1 produzioni vegetali
- 3.2 produzioni animali
- 3.3 attività connesse

4. Costi

- 4.1 produzioni vegetali
- 4.2 produzioni animali
- 4.3 attività connesse

Anni consuntivi

-2

-1

Periodo
Investimento

0

1

Proiezione

.....

Anno
regime

Principali output rilasciati dal BPOL:

Produzioni

- 1. Piano dei ricavi
- 2. Conti colturali
- 3. Conti allevamenti
- 4. Report anomalie

Patrimonio

- 1. Piano ammortamento cespiti
- 2. Pian ammortamento mutui

Performance

- 1. Prospetti di bilancio
- 2. Cash flow
- 3. Indici di bilancio



Business Plan

Esempio maschera input

1. inserimento dei **dati tecnico produttivi** (coltivazione, superficie, resa, destinazione d'uso)

2. Inserimento **dati economici** (prezzo di vendita, valore delle rimanenze)

3. Inserimenti dei **dati finanziari** (crediti, quantità prodotto in magazzino)

CATEGORIA scagl. voce
Colture industriali

COLTURA scagl. voce
SOIA

ROTAZIONE scagl. rotazione colture
Principale

Salva Annulla X

<small>Copie 2013 -> 2015</small>	2012	2013	2014	2015	2016
SAU(Ha) ripetuta	<input type="text" value="0"/>				
SAU(Ha)	<input type="text"/>				
Prod.Unitaria (q.le)	<input type="text" value="0"/> <small>35,00 media</small>				
Rimanenze iniziali (Qtà)	<input type="text"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="0"/>
Prod.Totale	<input type="text"/>				
Prod.Venduta	<input type="text"/>				
Reimpieghi aziendali	<input type="text"/>				
Prod.Trasformata	<input type="text"/>				
Prezzo unit.€	<input type="text" value="0"/> <small>€ 35,20 media</small>				
Ricavo Totale €	<input type="text"/>				
Crediti al 31/12 €	<input type="text"/>				
Rimanenze finali (Qtà)	<input type="text"/>				
Rimanenze al 31/12 €	<input type="text"/>				



Business Plan

Esempio controllo

Copia 2013 ->2016	2012	2013	2014	2015	2016
SAU(Ha) ripetuta	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
SAU(Ha)	1,000	1,200	1,200	1,200	1,200
Prod.Unitaria (q.li)	20,00 30,00	25,00 30,00 media	40,00 30,00 media	45,00 30,00 media	45,00 30,00 media
Rimanenze iniziali (Qtà)	0	0	0	0	0
Prod.Totale	20,00	30,00	48,00	54,00	54,00
Prod.Venduta	20,00	30,00	48,00	54,00	54,00
Reimpieghi aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prod.Trasformata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prezzo unit.€	18,00 € 18,97	20,00 € 20,52 media	20,00 € 20,52 media	20,00 € 20,52 media	0,00 € 20,52 media
Ricavo Totale €	360,00	600,00	960,00	1080,00	0,00
Crediti al 31/12 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimanenze finali (Qtà)	0	0	0	0	0
Rimanenze al 31/12 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I campi colorati in giallo riportano valori anomali rispetto al benchmark.

Nell'esempio a sinistra la resa di 45 q.li è anomala rispetto al benchmark 30 q.li

1. È possibile salvare il dato «anomalo» e procedere con la compilazione.

2. Il campo anomalo verrà inserito nella stampa del report delle anomalie

Gli altri benchmark sono:

1. gg/lavoro sulle produzioni vegetali
2. incidenza % dei costi diretti (sementi e piantine, concimi, diserbanti)
3. valore dei terreni agricoli



Business Plan

Esempio «Performance globale»

	Ex ANTE	Ex POST
Quantità di energia utilizzata nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda proveniente da fonti non rinnovabili	KW/h <input type="text"/>	
Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito dell'investimento dedotta quella prodotta prima dell'investimento		KW/h <input type="text"/>
Superficie irrigata totale	Ha <input type="text"/>	Ha <input type="text"/>
di cui: per scorrimento	Ha <input type="text"/>	Ha <input type="text"/>
di cui: per aspersione	Ha <input type="text"/>	Ha <input type="text"/>
di cui: per microirrigazione	Ha <input type="text"/>	Ha <input type="text"/>
Consumo di acqua totale	mc <input type="text"/>	mc <input type="text"/>
Prodotti di qualità riconosciuta [BIO,DOP,IGP (esclusi vini), STG, DOC, DOCG, Marchio Regionale - LR 12/01]	%PLV Certificata <input type="text"/>	%PLV Certificata <input type="text"/>
Produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI..., ISO...)	%PLV Certificata <input type="text"/>	%PLV Certificata <input type="text"/>
Incremento occupazionale	ULA <input type="text"/>	ULA <input type="text"/>

Salva

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Roberto D'Auria

bpol.assistenza@ismea.it

